



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 14 luglio 2015

VERBALE

N. 30

L'anno 2015, il giorno 14 del mese di luglio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 224879 del 10.07.2015.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

CCCVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE DE PIETRO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
TRIENNALE LL.PP. JEAN NOUVEL LAVORI DI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER 760.000
EURO PER MESSA IN SICUREZZA SOFFITTO

GUERELLO - PRESIDENTE

"L'interrogazione chiede: «Dopo aver ricevuto dalla Giunta, in Consiglio comunale, il diniego alla sospensione dei lavori per motivi di sicurezza dell'edificio, si chiede alla Giunta di relazionare in merito alla necessità di stanziare una cifra considerevole del bilancio cittadino stante che la clausola decennale di garanzia dell'edificio non è ancora scaduta essendo stato inaugurato nel 2009»."

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Questo articolo 54 nasce dallo stanziamento di 760.000 euro che abbiamo trovato nel Triennale e relativo ad una manutenzione straordinaria del padiglione Jean Nouvel, che, come sappiamo, è passato al Comune, venduto dalla Fiera due anni fa, e purtroppo sul groppone del Comune sono rimaste alcune manutenzioni straordinarie, alcune cose riguardanti la proprietà perché il padiglione Jean Nouvel sappiamo che è stato poi affittato alla Fiera che non ci paga i canoni per compensarne l'acquisto.

Io ho avuto modo di vedere qualche fotografia sulla stampa dei pannelli che sono caduti dal cielo del soffitto nella parte esterna del padiglione, a quanto ho capito, a seguito di un evento meteorologico, un vento molto forte, e mi è stato spiegato che questi pannelli sono stati smontati tutti perché ci sono dei problemi di stabilità degli stessi e quindi, forse, bisogna cambiare qualche cosa relativamente al sistema di aggancio.

Siccome è una situazione che mi sa di vizio nascosto perché è una struttura che è progettata per stare all'aperto in riva al mare e quindi, a mio avviso, dovrebbe resistere ai venti molto forti, volevo sapere qual è la situazione, cioè se questo tipo di intervento potrebbe essere legato alla clausola della garanzia decennale che queste opere dovrebbero avere o se può essere legato in qualche modo a qualche assicurazione del padiglione per cercare in qualche modo di recuperare questi soldi".

ASSESSORE CRIVELLO

"Il diniego è evidente che è stato deciso in virtù del fatto che siamo dinanzi ad un problema di pubblica incolumità, quindi, in effetti, il primo intervento è stato un intervento di somma urgenza, però questa interrogazione mi dà la possibilità di argomentare ancora meglio la risposta che è stata data durante il bilancio.

In effetti si è trattato di un evento straordinario, di raffiche di vento che hanno in qualche modo coinvolto ed investito tutto il centro cittadino e quella parte è particolarmente ventosa tanto che si è prodotto il distacco di una considerevole porzione del controsoffitto al quale faceva riferimento lei, che è poi quello che riveste l'intradosso della copertura, quella più a sbalzo sul padiglione.

Parliamo del 27 di febbraio ed è stata attivata subito una somma urgenza con il procedimento che lei ben conosce, quindi per immediata esecuzione dei lavori, che sono stati affidati con affidamento diretto come accade nelle somme urgenze, per una spesa di 194.713 euro.

Nel contempo la Fiera ha fatto, credo, un'azione utile, nel senso che ha affidato un incarico ad un tecnico per verificare, tra l'altro, un po' le condizioni

della struttura e in particolare comprendere, nel caso in cui quella parte di struttura alla quale facevamo riferimento poc'anzi restava priva di pannellature in acciaio e quindi anche per quanto riguarda l'ancoraggio, quali rischi potevano riproporsi, in virtù anche del fatto che sono in programma degli eventi, compreso il Salone nautico. Il tecnico ha effettuato naturalmente una valutazione ritenendo nella sua relazione, che ovviamente è consultabile, che la struttura nell'immediato si poteva considerare entro limiti di sicurezza tali da essere utilizzata per l'imminente manifestazione fieristica, tuttavia poi si prescrive un costante monitoraggio in virtù del fatto che la criticità persiste, un monitoraggio da parte nostra e da parte dei tecnici della Fiera stessa. Pertanto, qualora la struttura dovesse essere mantenuta nella sua attuale configurazione per un periodo superiore, se non ricordo male, all'anno, si ritengono necessarie ulteriori analisi.

Per cui, proprio alla luce anche di questa relazione dettagliata del tecnico, si è deciso di inserire nel Triennale – ma, lo sottolineo ancora una volta, la struttura è coperta da una polizza assicurativa, compresa la polizza decennale, quella postuma del costruttore, dell'intervento effettuato, però è inevitabile doverla inserire – una copertura finanziaria per il ripristino del soffitto che è proveniente dalle polizze assicurative. Quindi, per chiarire ulteriormente, nel Piano triennale lei trova le risorse che si rendono necessarie con la tipologia "Altro", le troverà sotto questa voce (ma lei è molto attento e le ha già trovate) anziché sotto la voce "Entrate" o "Mutuo", proprio per le loro caratteristiche e tipologia, sono quindi contributi che arriveranno dalle polizze assicurative".

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

"La ringrazio Assessore. Naturalmente nella nostra richiesta durante il Consiglio comunale, sul Triennale avevamo chiesto di stralciare questo capitolo di spesa, ma allora, forse, nella corsa dell'argomento diverso da quello specifico della Fiera, il fatto che "Altro" corrispondesse ad una copertura di tipo assicurativo era sfuggito nella risposta anche degli uffici, quindi la ringrazio per questo chiarimento.

Naturalmente speriamo che l'intervento possa risolvere definitivamente il problema della stabilità di quei pannelli. Sappiamo che purtroppo quel padiglione ha già dato problemi in passato, sappiamo che c'è una causa in corso per un aumento di costi di costruzione e quindi, insomma, teniamo monitorata la situazione anche noi della minoranza".

CCCVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
PROGETTO D'IMPIANTO DI ACQUACOLTURA A
NERVI

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

"L'interrogazione riguarda l'impianto di acquacoltura di Nervi, che prevede, oltre all'impianto a mare, un impianto di prima processazione del pescato presso il porticciolo di Nervi. Il progetto ha trovato un punto d'arresto qualche tempo fa nel parere negativo della Capitaneria di Porto che ravvisava interferenze con i traffici nautici e per questo è stato sospeso. Da notizie di stampa della settimana scorsa risulta che l'*iter* sia stato riavviato, per cui volevo brevemente sapere in che termini è stato ridimensionato il progetto ai fini di incontrare le esigenze della Capitaneria di Porto e come questo si armonizza con il piano paesistico del litorale".

ASSESSORE PORCILE

"Consigliera, la ringrazio e mi perdoni se le leggerò una nota prodotta allo scopo, ma la vicenda, come forse lei sa, ha una serie di profili giuridici molto complessi e molti passaggi da ricostruire, quindi l'occasione è importante. Eventualmente, se non starò nei tempi, poi gliela consegnerò ufficialmente, gliela manderò per iscritto.

Il signor Cucchia, in nome e per conto di una costituenda cooperativa, ha presentato una prima istanza nel gennaio 2013 per uno specchio acqueo antistante Nervi. Parliamo di un impianto di acquacoltura, come lei ha ricordato. Successivamente l'ufficio competente ha comunicato al signor Cucchia l'avvio del procedimento per il rilascio della relativa concessione demaniale marittima e ha dato ovviamente pubblicità all'istanza.

L'istanza presentata è stata sottoposta agli uffici della Regione per la relativa VIA (Valutazione di impatto ambientale) ed ha acquisito parere favorevole dalla Commissione consultiva regionale per pesca e acquacoltura. Il decreto di Giunta regionale del settembre del 2013 dà parere favorevole al progetto, però con una serie di prescrizioni.

Ad ottobre 2013, a seguito di una serie di osservazioni, che hanno avuto soprattutto nel Municipio Levante il principale artefice, relativamente alla sicurezza della navigazione e alla sicurezza della vita dell'uomo in mare, viene richiesto un parere anche alla Capitaneria di Porto quale autorità competente su

questi elementi, che successivamente si esprimerà con un primo parere contrario.

Nel frattempo, invece, esprime parere favorevole anche l'Agenzia delle Dogane.

Siamo a gennaio 2014. La Capitaneria ha già espresso parere negativo riguardo ai vari aspetti sottoposti dalle varie osservazioni recepite dal Municipio e da altri soggetti del territorio, parere negativo in particolare poiché lo specchio acqueo oggetto della richiesta è ricompreso nell'area del porto di Genova eccetera eccetera; adesso non mi dilungo perché sennò i tempi vengono sforati. Tale parere legittima il Comune, sempre a fine gennaio 2014, a comunicare al signor Cucchia il non accoglimento della prima istanza di concessione.

Il TAR Liguria, con sentenza n. 113/2015, accoglie il ricorso presentato dal signor Cucchia in ordine all'annullamento del sopracitato provvedimento di diniego ed ha accertato a quel punto la formazione del provvedimento per silenzio/assenso, quindi, sostanzialmente, non nel merito, ma semplicemente per decorrenza dei termini. La suddetta pronuncia del TAR, pur avendo accolto il ricorso sotto il profilo formale dell'intervenuto silenzio/assenso, ha comunque riconosciuto la presenza di rilevanti aspetti inerenti alla sicurezza della navigazione e degli specchi acquei e alla salvaguardia della vita in mare ed ha fatto esplicitamente salva la facoltà dell'Amministrazione di Genova in autotutela a salvaguardia dell'interesse pubblico. Quindi, come le dicevo, ha accolto il ricorso esclusivamente per profili formali, ma senza mettere in discussione i profili già rilevati con diniego dalla Capitaneria di Porto.

La stessa Capitaneria di Porto, con successiva nota del febbraio 2015, conferma il parere non favorevole in ordine al rilascio della concessione.

Successivamente il signor Cucchia trasmette dettagliata e documentata memoria, con una serie di riduzioni e studi tecnici a supporto, chiedendo che la stessa sia sottoposta all'Autorità marittima al fine di acquisire i necessari approfondimenti tecnici.

Le aggiungo che oltre a tutta la vicenda e ai vari percorsi giuridici che stiamo ricostruendo, c'è a monte un'incertezza rispetto a quale sia poi, di fatto, l'ente competente per il rilascio della concessione.

In riscontro a quest'ultima richiesta, la Capitaneria di Porto, a marzo 2015, ha puntualmente riscontrato le osservazioni formulate confermando – per la terza volta, quindi, direi, a questo punto – il parere non favorevole.

Conseguentemente, ai sensi dei noti articoli della 241, viene avviato il procedimento di annullamento in autotutela della concessione demaniale formatasi perché formatasi solo per intervenuto silenzio/assenso eccetera eccetera.

Il 15 aprile 2015, data immediatamente precedente all'adozione del provvedimento, è pervenuta al Protocollo generale del Comune di Genova una lettera del signor Cucchia con la quale, al fine di superare il parere negativo

della Capitaneria di Porto, si individua una diversa localizzazione dell'impianto. Quindi siamo alla soluzione di cui forse si sta discutendo adesso, che peraltro interesserà, se sarà realizzata, sia il Comune di Genova che quello di Bogliasco in quanto questa nuova localizzazione si trova in una porzione di fronte a Capolungo.

Quindi direi che per quello che riguarda la prima istanza, su cui ci sono state tutte queste vicende giuridiche che sono durate quasi due anni, possiamo considerare superato il problema, nel senso che non verrà concessa l'autorizzazione per quello che riguarda la prima area individuata di fronte al porticciolo.

Il 15 aprile 2015, data immediatamente antecedente all'adozione del provvedimento, perviene al protocollo di Genova un'istanza per una diversa localizzazione. Tale istanza potrebbe configurarsi come un nuovo procedimento, che necessita, quindi, di una nuova intera istruttoria. In tal caso, la più recente normativa in materia di impianti di acquacoltura in mare prevede che l'autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura, posti ad una distanza superiore ad un chilometro dalla costa, sia rilasciata dal Ministero delle Politiche agricole, che adotta o meno il provvedimento di concessione demaniale marittima.

La prima istanza era intervenuta prima del decreto ministeriale, questa successivamente. Se deve partire un nuovo procedimento, a questo punto è il Ministero che rilascia o meno la concessione.

In considerazione di quanto sopra, il Comune, quale ente che ha ricevuto l'istanza, ha di recente convocato una Conferenza dei servizi con tutti i soggetti.

Per iscritto le fornirò gli ultimi passaggi così vedrà come si arriva alla fine della vicenda".

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

"Ringrazio l'Assessore e lo ringrazio anche per la documentazione scritta che vorrà inviarmi".

CCCVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE CAMPORA AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
TRASCRIZIONE MATRIMONI TRA PERSONE
DELLO STESSO SESSO

CAMPORA (P.D.L.)

"Ho appreso dalla lettura dei giornali che il nostro Sindaco ha provveduto alla trascrizione di un matrimonio contratto a Londra tra persone dello stesso sesso. Il mio intervento non sarà un intervento sulla morale o sull'etica, ognuno di noi la pensa a suo modo (ad esempio io credo che le unioni tra persone dello stesso sesso debbano essere regolamentate, ma non attraverso il matrimonio), ma il mio intervento è su quelli che sono i compiti del Sindaco di Genova.

Il Sindaco di Genova rappresenta ed è il rappresentante legale del Comune, è un organo politico-amministrativo e soprattutto è un ufficiale del Governo, credo, quindi, che il Sindaco di Genova possa fare tutto, ma non certamente andare contro la legge, perché attraverso questa trascrizione lui è andato contro la legge, e questo al di là della morale e dell'etica, perché nel nostro Paese non è previsto l'istituto del matrimonio tra persone dello stesso sesso, questi sono i dati.

Avendo premesso che il mio è un intervento prettamente giuridico al di là di come uno la pensi, perché poi ognuno è libero di pensarla come crede, io credo che in questa occasione il Sindaco abbia fatto un atto assolutamente illegittimo perché nella legislazione italiana non è previsto il matrimonio tra persone dello stesso sesso. Se un giorno sarà previsto, il Sindaco lo potrà fare. Dico questo perché il Sindaco nel primo Consiglio comunale nel 2012 ha detto "io sono per la legalità", quindi credo che il Sindaco debba fare il Sindaco, il Parlamento debba fare il Parlamento e che competa al Parlamento fare delle leggi in materia, quindi io chiedo al Sindaco di Genova di revocare questa trascrizione, di ritirarla. Anche perché le sentenze del TAR e di diversi Tribunali hanno chiaramente detto, da una parte, che i Prefetti non possono cancellare attraverso un'ordinanza la trascrizione, ma, dall'altra, hanno sottolineato che questo istituto non è previsto. Quindi chiedo una risposta sul punto, chiedo se questa notizia risponde al vero perché ad oggi non abbiamo comunicazioni ufficiali e chiedo se gli uffici hanno dato un vaglio circa la legittimità dell'atto. Poi farò una richiesta scritta all'Avvocatura del Comune".

ASSESSORE FIORINI

"Rispondo nella mia qualità di Assessore ai servizi civici, ovviamente ritengo che il Sindaco non abbia bisogno di una difesa d'ufficio, ma vorrei fornire al consigliere Campora le precisazioni richieste.

In primo luogo effettivamente è stata operata una trascrizione tra due cittadini genovesi che si sono sposati nel Regno Unito secondo la normativa vigente nel Regno Unito e hanno richiesto la trascrizione e gli uffici, con tutto il regolare percorso sul vaglio di legittimità, hanno ritenuto, nei tempi previsti dalla legge che sono novanta giorni, di trascrivere questo atto, che è stato firmato dal Sindaco in qualità di ufficiale di stato civile.

La tematica è molto complessa e penso che non possa essere semplificata, ma vorrei dare alcuni estremi in questo senso.

In pratica tutti i Paesi europei della vecchia Europa, dell'originaria Europa, mancano soltanto l'Italia e la Grecia, riconoscono una qualche forma di unione tra i cittadini dello stesso sesso. Abbiamo Paesi come la Spagna, la Francia, il Regno Unito, il Portogallo, il Belgio, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, la Danimarca, la Finlandia, l'Islanda, la Norvegia, la Svezia e adesso anche l'Irlanda che riconoscono un vero e proprio matrimonio tra persone dello stesso sesso; abbiamo altri Stati, come la Germania, che riconoscono un istituto analogo, come la *Lebenspartnerschaft*, appunto, in Germania. Quindi, praticamente, soltanto Italia e Grecia sono al di fuori di questa normativa.

Questo ha originato una giurisprudenza piuttosto copiosa e ha portato anche a tutta una serie di decisioni. Faccio un esempio: già nel 2012 il Tribunale di Reggio Emilia ha riconosciuto il diritto alla carta di soggiorno, in qualità di coniuge dell'Unione europea, ad un cittadino uruguayano che aveva sposato un cittadino italiano. Entrambi erano residenti in Spagna e poi avevano deciso per motivi lavorativi di trasferirsi in Italia, in particolare a Reggio Emilia. Il Tribunale di Reggio Emilia, sulla base di un regolare matrimonio contratto in uno Stato estero, ha riconosciuto il diritto al rilascio di una carta di soggiorno per l'Unione europea.

Il nostro Ministero dell'Interno, addirittura nell'ottobre del 2012, ha emesso una circolare che dice che la nozione di coniuge deve essere determinata alla luce dell'ordinamento straniero in cui il vincolo matrimoniale è stato contratto, per cui lo straniero che abbia contratto in Spagna un matrimonio con un cittadino dell'Unione dello stesso sesso deve essere qualificato quale familiare e quindi ha diritto al rilascio della carta di soggiorno.

Con la libera circolazione e la mobilità dei cittadini attraverso gli Stati dell'Unione europea, diventa sempre più frequente che cittadini italiani si rechino all'estero e contraggano matrimonio, anche con persone dello stesso sesso, o che cittadini stranieri di Paesi europei, sposati, vengano in Italia e

pretendano che il nostro Stato riconosca l'esistenza di quel matrimonio che è valido ed efficace a tutti gli effetti in base alla normativa internazionale.

Da questo punto di vista ci sono norme di diritto internazionale privato che sono assolutamente lapidarie. In particolare l'articolo 28 del Codice di diritto internazionale privato dice che il matrimonio è valido se è considerato tale dalla legge del luogo di celebrazione o dalla legge nazionale di almeno uno dei coniugi al momento della celebrazione o dalla legge dello Stato di residenza. Da questo punto di vista, quindi, noi siamo a tutti gli effetti di fronte ad un matrimonio valido. L'articolo 65 del Codice di diritto internazionale privato impone che abbiano effetto in Italia i provvedimenti stranieri relativi all'esistenza di rapporti di famiglia purché non siano contrari all'ordine pubblico e siano stati rispettati i diritti fondamentali.

Orbene, da questo punto di vista è stata proprio la nostra Corte costituzionale, in numerose sentenze, ce n'è anche una recentissima, a statuire che l'unione tra persone dello stesso sesso e il matrimonio tra persone dello stesso sesso non sono contrari all'ordine pubblico – questo l'ha detto la Corte Costituzionale – e che in mancanza di un istituto matrimoniale nel nostro Paese (quindi rimane ferma la libertà del legislatore e anch'io auspico come il collega Campora che il legislatore provveda) lo Stato e le Pubbliche amministrazioni devono riconoscere, con la massima libertà, la libertà di fondare la propria unione su un istituto matrimoniale valido ed esistente.

La trascrizione che è stata effettuata non ha effetto costitutivo, ha effetto dichiarativo, cioè attesta che esiste un atto valido ed efficace, conforme alla normativa estera in cui è stato promanato, che è custodito presso i nostri uffici, quindi eventualmente le parti possono chiedere copia conforme di questo atto, che hanno presentato a noi debitamente tradotto e legalizzato, ma non sono state date ovviamente le comunicazioni agli uffici di stato civile perché questo istituto non è previsto dalla nostra normativa".

CAMPORA (P.D.L.)

"Mi pareva utile fare questa interrogazione perché è emerso che non è stato trascritto il matrimonio, nel senso che non c'è una trascrizione costitutiva, invece nelle comunicazioni che sono avvenute in realtà sembrava qualcosa di diverso. Sapevo che era una trascrizione dichiarativa, ma era importante dirlo perché ad oggi la trascrizione costitutiva risulta illegittima, sennò lo stesso Comune di Genova, lo stesso Sindaco l'avrebbe fatta. Dico, però, che a mio avviso il Sindaco dovrebbe fare il Sindaco, cioè dovrebbe porre in essere tutte quelle azioni che rientrano nelle sue competenze e tra le sue competenze non rientra certamente questa. Perciò credo che alcune volte si utilizzino questi strumenti per fare della politica laddove la politica non deve essere fatta. Se lei, assessore Fiorini, o il Sindaco volete andare verso il matrimonio tra persone

dello stesso sesso, vi fate rappresentare in Parlamento e in Parlamento si presenterà una legge, oppure potete farlo anche attraverso una legge di iniziativa popolare, perché ad oggi la trascrizione è illegittima, non è possibile in Italia e questo è giusto che sia chiaro per una correttezza d'informazione".

CCCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CON
QUALI FORME LE AZIENDE DEL GRUPPO
COMUNE SIANO TENUTE A DARE PUBBLICITÀ
PRESSO I LAVORATORI DELLE POSIZIONI
DISPONIBILI PER LA MOBILITÀ
INTERAZIENDALE

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Si tratta di un quesito di natura meramente tecnica su una delibera che invece di politico ha tantissimo e oggi stesso ci sono dei segnali in questo senso. Noi ci siamo battuti in Aula senza successo per evitare che questa delibera venisse approvata; adesso che è approvata, siamo semplicemente a chiedere una cosa che è una curiosità di alcuni lavoratori che ci hanno interpretato e cioè come l'Amministrazione intenda dare pubblicità a quello strumento che è contenuto in delibera, che è stato anche illustrato in sede di discussione, che è la mobilità interaziendale, quindi in che modo sarà possibile avere ed accedere alle informazioni di volta in volta che le posizioni nelle varie aziende si renderanno disponibili".

ASSESSORE MICELI

"La risposta è molto breve, è molto semplice. Intanto preciso che nel protocollo di mobilità interaziendale sottoscritto tra il Comune e le organizzazioni sindacali confederali non c'è alcuna prescrizione di forme previste e di forme specifiche di pubblicità per la diffusione dei bandi di mobilità interaziendale, quindi si farà ricorso agli ordinari strumenti di comunicazione. Il punto 4 del protocollo prevede semplicemente che le società procedono a reclutare il personale avviando una ricerca di personale per il profilo e la qualifica richiesta all'interno dell'intero Gruppo Comune, con il coordinamento tecnico della struttura allo scopo individuata dall'ente, nei tempi tecnici occorrenti all'azienda. Cioè questa struttura del Comune procederà al coordinamento di questa operazione di mobilità e all'interno di questo coordinamento potranno poi essere studiate forme di pubblicità particolari.

Quindi attualmente i bandi saranno sicuramente pubblicati nelle Intranet aziendali esistenti all'interno del Gruppo aziendale della società, però pensiamo di sviluppare una procedura di comunicazione un po' più incisiva a cura proprio della stessa direzione, della stessa struttura designata dall'ente, attraverso la pubblicazione dei bandi nel sito istituzionale dell'ente stesso.

Certo, la preoccupazione del Consigliere è più che legittima perché anche noi siamo convinti che la massima pubblicità dai bandi di mobilità all'interno del Gruppo Comune sia, oltre che un segnale di trasparenza, anche opportuna da un punto di vista proprio operativo".

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Sa che difficilmente siamo d'accordo, ma in questo caso, almeno su questa parte tecnica, penso che sicuramente una forma di pubblicizzazione delle ricerche all'interno di un unico punto di riferimento, penso al sito del Comune piuttosto che alla posizione che vorrete individuare, sarà molto utile ai lavoratori per acquisire informazioni del caso".

CCCX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE
PARCHEGGIO STAZIONE DI PEGLI

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

"E' un parcheggio che veniva usato soprattutto come interscambio con la stazione ferroviaria, che al momento risulta chiuso da mesi, di proprietà dell'FS immagino. Chiedo delucidazioni, se sappiamo cosa sta succedendo".

ASSESSORE BERNINI

"Il consigliere Bruno mi consente di riportare l'attenzione del Consiglio su una problematica che non è connessa soltanto al posteggio di interscambio della stazione di Pegli, ma anche ad altre realtà che sono state sollevate in passato anche da altri Consiglieri, come quella di Pontedecimo tanto per dirne una, che hanno anche delle problematiche in comune.

Noi avevamo, insieme con il Municipio Ponente, organizzato un incontro con l'ingegner Macello, che è il responsabile di RFI su Genova per la parte del patrimonio, e con l'ingegner De Vito, che è invece l'amministratore delegato della società che è proprietaria di tutte queste aree.

Ricordo soltanto per inquadrare il caso che tutte queste aree erano gestite da una società che aveva un contratto con la Sistemi Urbani per la gestione dei posteggi a rotazione, come a Pontedecimo, Camogli, Pegli e così via. Concluso questo contratto, anche con numerosi strascichi di ordine legale, abbiamo chiesto in molti casi di affrontare insieme la questione. Il caso specifico di Pegli, ad esempio, è uno di quelli dove anche il Consorzio integrato di via ha delle ipotesi che potrebbero valorizzare quelle aree. Tale valorizzazione noi l'abbiamo sospesa nel PUC mantenendo tutte quelle aree come ferroviarie – mentre le richieste di Ferrovie erano di dare degli indici edificatori in quelle aree – proprio perché riteniamo che siano porzioni strategiche rispetto ai servizi da erogare sul territorio.

L'incontro che dovevamo avere con Macello e con De Vito è purtroppo saltato recentemente per problemi di De Vito che ha avuto un lutto familiare, ma nei prossimi giorni dovrebbe tornare su Genova per affrontare queste due o tre questioni aperte. Proporremo loro di innescare insieme con i Municipi interessati, nel caso specifico il Municipio Ponente, un percorso di valorizzazione che prenda anche in considerazione le ipotesi proposte dal CIV perché consentirebbero di strutturare davvero in termini di posteggio di interscambio quest'area, svolgendo un ruolo importante anche per la rivitalizzazione del tessuto commerciale di Pegli in quanto si avrebbe la possibilità di avere una forma anche di accesso all'area centrale con sosta fuori dalle aree di transito cittadino. Spero che De Vito accetti questo appuntamento in modo tale da arrivare a proporre una soluzione definitiva che porterà un vantaggio sia ai cittadini pegliesi che, ritengo, anche alla Sistemi Urbani perché potrà valorizzare come voleva quest'area".

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

"Vediamo come si evolve la situazione, magari ci torniamo dopo agosto. Certo è che non capisco cosa volesse fare FS per valorizzare, lo immagino e rabbrivisco. Detto questo, valutiamo tenendo conto che comunque la cosa più logica, essendo quell'area attaccata alle ferroviarie, è un parcheggio di interscambio con il trasporto pubblico. Ma su questo argomento ci risentiamo a settembre".

Dalle ore 14.39 assiste il Segretario Generale P.P. Miletì

CCCXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PANDOLFO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA
SITUAZIONE DEI SERVIZI A SUPPORTO DEGLI
UTENTI DELLA BIBLIOTECA BERIO

PANDOLFO (P.D.)

"La biblioteca Berio è la biblioteca centrale del nostro sistema urbano di biblioteche comunali e ha un valore storico per la vastità del compendio librario che ha al suo interno, delle collezioni, degli spazi, e si trova esattamente al centro della nostra città.

Ho posto questa interrogazione all'Amministrazione per verificare la situazione dei servizi, in particolare di ristorazione e igienici, a supporto degli utenti, che in questo periodo sono per lo più studenti che preparano gli esami per la sessione estiva, ma anche anziani che semplicemente usano quegli spazi per le letture, per le ricerche o per le altre attività tipiche della biblioteca, che quindi è anche un luogo sociale, se mi concedete il termine.

Mi è stato segnalato, e l'ho potuto constatare anche con un sopralluogo, che a causa delle temperature elevate alcuni locali della struttura, di proprietà comunale, non sono nelle condizioni di poter essere utilizzati per mancanza di climatizzazione. Il servizio del bar al pianterreno, che è affidato in concessione dal Comune, ha raggiunto spesso, in svariate occasioni, temperature elevate, tanto che dallo scorso 4 luglio l'attività è stata sospesa, quindi il servizio di ristorazione interno non è più attivo. E' utile agli utenti perché molto spesso non sono nelle condizioni di fare troppa strada al di fuori della biblioteca, ma nello stesso tempo non ci sono le condizioni di sicurezza per garantire il trattamento dei prodotti alimentari all'interno del bar. I servizi igienici del pianterreno hanno subito nelle scorse settimane delle interruzioni che si sono susseguite dal mese di maggio. In sintesi, lo stato dei servizi, per chi fruisce della biblioteca, è oggi deficitario, tanto che, ad esempio, gli studenti che utilizzano gli spazi per studiare hanno compiuto una migrazione verso via Asiago.

Chiedo quali azioni la Giunta intenda mettere in atto per ripristinare il massimo livello dei servizi per gli utenti, ma anche per i visitatori della biblioteca che si trova nel centro della nostra città".

ASSESSORE SIBILLA

"E' evidente che l'Amministrazione civica ha sempre tenuto in massima attenzione i servizi agli utenti, giovani o meno giovani, che frequentano le sue biblioteche e in particolare ha anche sempre tenuto in grande attenzione i

concessionari. In questo caso il concessionario del bar ristorazione è anche un concessionario storico a cui è stato rinnovato il contratto di concessione nel 2010, che scadrà a fine anno. Lo sforzo dell'Amministrazione è anche sempre stato estremamente alto nel promuovere questo tipo di servizi. Ad esempio, venerdì 17 ci sarà un'organizzazione congiunta di *Berio Summer Night* fatta, appunto, con il gestore.

A marzo il gestore ha lamentato una serie di problemi sui servizi e sono cominciate delle interlocuzioni con la nostra direzione e con la direzione tecnica. Poi improvvisamente, mentre si cercava di risolvere queste problematiche da un punto di vista tecnico-operativo, il gestore ha chiuso e ha cominciato un carteggio legale chiedendo danni commerciali e d'immagine a questa Amministrazione. Quindi, da una parte, l'Amministrazione ha dovuto rispondere da un punto di vista legale, ma, dall'altra, non ha mai interrotto l'interlocuzione proponendo delle soluzioni operative. E' anche purtroppo spiacevole che il gestore abbia improvvisamente interloquito con i media e volutamente questa Amministrazione non ha alimentato polemiche strumentali inutili.

Le problematiche di cui stiamo parlando sono inerenti ai servizi igienici. La biblioteca, incluso il bar, è dotata di sette servizi igienici comuni e in particolare il servizio igienico limitrofo al bar, ma non di suo uso esclusivo, ha subito nell'ultimo periodo atti vandalici di diverso tipo e ben ventidue sono stati gli interventi, solo da aprile a giugno, di ripristino manutentivo. Oggi tutti e sette, quindi incluso quello limitrofo al bar, sono funzionanti. In realtà si sta lavorando per provare ad annullare definitivamente queste problematiche di atti lesivi e vandalici con l'ipotesi di murare il cassonetto dello sciacquone.

L'altra problematica è inerente alle condizioni climatiche. Questi spazi sono stati dati a suo tempo con una concessione e areati con ventilconvettori, quindi da un punto di vista formale la necessità del Comune è quella di poter certificare che la manutenzione ordinaria venga fatta con diligenza e con attenzione da parte del gestore. Dall'altra parte, per poter intervenire con delle manutenzioni straordinarie, il Comune ha necessità di autorizzare alcuni cambiamenti che sono stati effettuati dal gestore, ad esempio togliere un *fan coil* e sostituirlo con un gruppo frigo inerente all'attività. Mentre questo processo, diciamo così, più formale, sta andando avanti per permettere poi all'Amministrazione di fare interventi di manutenzione straordinaria, nel breve e per sopperire all'emergenza anche di un clima estremamente pesante che in questi ultimi tempi contraddistingue l'estate, si è proposto al gestore di poter inserire dei Pinguini, provvedendo da parte del Comune all'autorizzazione da parte della Soprintendenza dello sfornamento di alcuni vetri per poter permettere all'aria di uscire. La proposta può essere inerente ad un intervento di acquisto dei Pinguini fatti dal gestore piuttosto che ad un intervento di acquisto che farà il Comune, scomputandolo poi dai canoni. Poiché la parte, ahimè, più formale

di manutenzioni straordinarie (a fronte delle quali ci vuole documentazione della corretta manutenzione e documentati, e da noi anche autorizzati formalmente, cambiamenti fatti in quei locali) è magari un po' più lenta, per essere tempestivi, per rispondere ad un'urgenza immediata e per riaprire al più presto possibile il bar ristorazione nell'interesse di tutti gli utenti, degli studenti e non solo, si è proposta questa soluzione, ripeto, di emergenza".

PANDOLFO (P.D.)

"Ringrazio l'Assessore per la sollecitudine dell'intervento rispetto ai due elementi che avevo segnalato di servizio in deficit. Il mio interesse è che, al di là dei rapporti, che giustamente sono stati evidenziati, tra il Comune e il concessionario, i servizi possano essere in qualche modo garantiti anche in questo periodo così intenso e particolare dell'anno in cui il clima è effettivamente molto caldo".

CCCXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE MALATESTA AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA
COOPERATIVA POLIGRAFICI E GIORNALISTI
DEL CORRIERE MERCANTILE E DELLA
GAZZETTA DEL LUNEDÌ

MALATESTA (P.D.)

"Chiedo alla Giunta quali iniziative si sono messe in campo o si possono ipotizzare di mettere in campo per metterci a fianco della Cooperativa giornalisti e poligrafici. Alcuni mesi fa la San Biagio era in chiusura e ciò ha portato alla soppressione di 51 posti di lavoro e all'interno del Gruppo del Secolo ho notizie che si è razionalizzato ulteriormente senza darne ampia notizia. In questo caso siamo di fronte ad una Cooperativa di giornalisti e poligrafici che da mesi è in difficoltà anche per il nuovo assetto del Secolo con il Gruppo della Stampa, ma in mancanza di sostegno da parte del fondo nazionale.

Chiedo alla Giunta quali azioni si pensa di mettere in campo per sollecitare la città alla difesa di questa realtà imprenditoriale e giornalistica che è sempre stata un punto di riferimento dal 1800 ad oggi, un giornale che vent'anni fa usciva di pomeriggio, che era un punto di riferimento di approfondimento pomeridiano. Penso che la città non debba perdere questa

realtà e che come istituzione dobbiamo metterci a fianco dei lavoratori di questa testata".

ASSESSORE PIAZZA

"La crisi del sistema dell'editoria, a livello nazionale e a livello cittadino, raggiunge dei caratteri anche di drammaticità di cambio di un settore fondamentale per la libera espressione delle idee e per la crescita culturale e civile di una città e di un Paese. Questa del *Corriere Mercantile* e della *Gazzetta del Lunedì* è, dopo una situazione che ha assunto dei caratteri diversi della testata del *Secolo XIX*, una situazione che vede il tema dell'editoria impattare su realtà rilevanti della nostra città come quella del *Corriere Mercantile*.

La nostra Amministrazione è stata in questi mesi attenta a questa situazione e prima di indicare quelle che saranno le iniziative di questa settimana che sto attivando, volevo riprendere un intervento del Sindaco a seguito di un incontro proprio nella redazione del *Corriere Mercantile* il 22 febbraio di quest'anno, quando la situazione era già evidentemente critica, perché coglie quello che è l'atteggiamento della nostra Amministrazione nei confronti di questa questione e poi è esposta dal massimo livello, dal Sindaco, quindi mi permetto di leggere due passaggi: «Al malcostume dei finanziamenti a pioggia per testate inventate o di sottobosco politico si è reagito con provvedimenti che colpiscono indiscriminatamente anche i giornali veri, mettendo a tacere il pluralismo di informazione che invece è essenziale. Paradossalmente il rimedio ha molto in comune con il vizio cui vorrebbe porre rimedio perché l'uno e l'altro riducono gli spazi di democrazia, di libertà e di controllo sull'amministrazione della Cosa pubblica. Per questo» - dice il Sindaco in questa lettera pubblicata sul *Mercantile* - «mi unisco alla richiesta di una legge che non sopprima indiscriminatamente i finanziamenti alla stampa e al contempo agisca sul mercato pubblicitario, che oggi premia pochi Gruppi multimediali mortificando la stampa locale e di opinione. Il contributo pubblico deve essere ovviamente sottoposto a verifiche, premiando lo sforzo di cooperative, movimenti ed associazioni che non si adattano a sopravvivere di soli finanziamenti pubblici, ma grazie all'aiuto pubblico cercano di rafforzare la propria autonomia finanziaria e di idee».

Questo passaggio mi sembra che rappresenti quello che può essere lo sforzo di un'Amministrazione nei confronti della crisi dell'editoria in generale e in particolare nella nostra realtà: discernere nei finanziamenti pubblici, che spesso vengono dati a pioggia per riviste e per quello che qua viene definito «sottobosco editoriale», quelle che invece sono realtà culturali e colonne storiche di una città, come in questo caso il *Corriere Mercantile*.

Per quello che riguarda le azioni che stiamo intraprendendo, in settimana mi incontrerò con il direttore Angeli e con la struttura che riterrà di

invitare all'incontro per andare ad individuare quelle che possono essere le azioni dell'Amministrazione nel promuovere un'azione della città, del mondo imprenditoriale, del mondo dell'economia cittadina così come del mondo delle istituzioni locali e dei nostri rappresentanti locali in sede nazionale".

MALATESTA (P.D.)

"Spero che da questo incontro possa scaturire un percorso virtuoso di affiancamento e sostegno a questa testata e che nelle prossime settimane, non solo grazie alla nostra istituzione, ma anche alle altre, che spero e auspico si mettano a fianco di questo antico giornale, si possa riuscire a risollevarlo e a mantenerlo ancora in vita per dare veramente una libertà di stampa alla nostra città che altrimenti ne avrebbe un grave depauperamento".

CCCXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI MALATESTA E BALLEARI AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
EMERGENZA MONTI DI SABBIA NEL BISAGNO

LAURO (P.D.L.)

"Siamo molto preoccupati perché ormai è fine luglio e le piogge arriveranno tra qualche settimana. Poi, quando il Presidente Ferrante parla, noi non siamo molto tranquilli. La situazione si sta sbloccando, è vero, e speriamo anche nella nuova Regione, però questa terra deve essere spostata presto. Scarpino è chiusa, sappiamo che dobbiamo andare da un'altra parte. Direi che voi avete delle grosse responsabilità. Il tempo è molto poco, quindi, Assessore, ci dica qualcosa visto che i lavori ormai sono finiti. Avrei avuto piacere di avere una programmazione riguardo a questa terra, si sapeva che soprattutto sotto ponte Sant'Agata era da togliere. Come mi raccontano gli abitanti, lì c'erano un campo da pallone e un campo da bocce e si facevano due o tre rampe di scale per andare a giocare, ora invece con un piede si entra nel Bisagno. Finalmente abbiamo tolto il tappo provocato dall'alluvione, allora non capisco questo blocco di programmazione, quindi chiedo che ci dica esattamente al più presto dove andrà questo materiale".

BALLEARI (P.D.L.)

"La collega Lauro ha già illustrato il problema, al quale ci risponderà l'assessore Crivello. In realtà io avrei preferito che la risposta mi giungesse dall'assessore Porcile perché il problema non è come sono stati fatti i lavori,

perché i lavori sono stati fatti, vivaddio, dopo tanti anni, e dovrebbero mettere in sicurezza quella parte del Bisagno. Il problema vero che è nato in questo momento è quello del trasporto della sabbia che è lì. Siamo in attesa dell'analisi dell'ARPAL per vedere dove può essere smaltita, ma sappiamo che comunque su Scarpino non possiamo fare affidamento. Questa cosa non so se verrà conteggiata dal punto di vista del computo dei denari che ci verrà a costare perché magari chissà dove dovrà essere portata. Volevamo avere risposte e soprattutto in tempi rapidi perché ottobre è alle porte e non possiamo aspettare oltre".

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	A
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	P
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P

26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
34	Rixi Edoardo	Consigliere	P
35	Russo Monica	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
38	Veardo Paolo	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Campora Matteo	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

ASSESSORE CRIVELLO

"Questo è un intervento programmato che rientra negli interventi di manutenzione previsti nel Triennale approvato nei giorni scorsi, che ha un incremento del 237 per cento, quindi, oltre al contratto previsto con ASTER, abbiamo un incremento di 1 milione 200 mila euro.

Si tratta di materiale che si era accumulato lungo le sponde, sono due cumuli, il materiale è stato posizionato a monte e a valle del ponte Sant'Agata (ponte che è crollato, ma aveva ventotto arcate, quindi le difficoltà erano anche precedenti) e naturalmente va rimosso e vi dirò anche i tempi. Si tratta di materiale misto che è stato trasportato durante gli eventi alluvionali (le sponde sono state ripulite, quindi l'intervento è stato fatto a tutti gli effetti) e sarà trasportato via con autocarri.

Le analisi che ricordavano i Consiglieri sono arrivate ieri, quindi poche ore fa, cioè l'esame di caratterizzazione. ASTER ha preso contatti con una delle discariche presenti sul nostro territorio e in virtù di questo contatto siamo in attesa di una risposta. I cumuli saranno rimossi entro i primi giorni della prossima settimana. La discarica probabilmente metterà a disposizione gli autocarri per il trasporto, ASTER avrà il compito di caricarli attraverso un accesso in alveo. Si tratta, quindi, di pochissimi giorni, verranno presto rimossi".

LAURO (P.D.L.)

"Bene, grazie, è un passo avanti per l'incolumità.

Approfitto di questi pochi secondi per chiedere un'altra cosa, Assessore. Gli abitanti da tre alluvioni fa chiedono una sirena perché dicono giustamente che, essendo all'interno Borgo Incrociati, quando il fiume cresce, per andare a vedere se arriva l'alluvione, devono andare davanti al fiume e quindi rischiano la vita. Vi prego, e penso di avere già scritto su questo, di posizionare entro l'estate una sirena che avverta che non ci si può avvicinare al fiume così non rischiano la vita".

BALLEARI (P.D.L.)

"Sono soddisfatto della risposta dell'assessore Crivello. L'unico quesito che pongo, come avevo già posto all'inizio, è sapere quanto ci viene a costare in più il fatto di dover portare questi cumuli chissà dove rispetto alla nostra discarica che non è più funzionante per una mala gestione".

CCCXIV

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
GRILLO SULL' ORDINE DEI LAVORI IN MERITO
A SOSPENSIONE CONSIGLIO PER INCONTRO
CON DELEGAZIONE LAVORATORI AZIENDE
COMUNALI

GRILLO (P.D.L.)

"Volevo chiedere a lei, Presidente, e al Sindaco la disponibilità a promuovere, dopo la prima pratica oggi iscritta all'ordine del giorno, la surroga del collega Rixi, per rendere così completa la Conferenza dei Capigruppo, una sospensione del Consiglio per ricevere, da parte sua e del Sindaco e dei Capigruppo, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali aziendali e confederali, augurandomi che questo incontro crei i presupposti di una pacificazione per costruire un percorso che soddisfi il più possibile le esigenze dei lavoratori delle nostre aziende".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Ringrazio il consigliere Grillo per la proposta. Tengo a sottolineare che in via breve mi era stato richiesto dai rappresentanti dei lavori questo medesimo impegno e che avevo indicato di svolgere un breve incontro in Conferenza dei Capigruppo con una delegazione dopo lo svolgimento dell'articolo 54 perché potessero essere presenti tutti i Capigruppo. Accolgo invece il suo suggerimento di attendere lo svolgimento della prima pratica in modo che anche la Lega Nord possa essere presente all'incontro.

Chiedo intanto ai lavoratori di organizzare una delegazione di sette, dieci persone affinché, appena interrompiamo, possiamo introdurre la Conferenza dei Capigruppo".

(33)

DELIBERA DI CONSIGLIO 0234 DEL 09/07/2015
SURROGAZIONE DEL CONSIGLIERE
COMUNALE EDOARDO RIXI.

GUERELLO - PRESIDENTE

"Nomino scrutatori i consiglieri Gioia, Boccaccio e Villa.

Informo che il consigliere Edoardo Rixi ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere a far data dal 9 luglio 2014, dimissioni acquisite al protocollo del Comune di Genova, e che pertanto il seggio che si è reso vacante nella lista avente contrassegno "Lega Nord" va attribuito, ai sensi dell'articolo

45, comma 1, del Testo unico del decreto legislativo n. 267/2000, al signor Alessio Piana, candidato che nella lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Invito il Consiglio a formulare, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventuali eccezioni circa l'eleggibilità e la compatibilità con la carica di Consigliere comunale del signor Alessio Piana.

Preciso che il surrogante ha presentato dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste all'articolo 10 del decreto legislativo n. 235, del 31 dicembre 2012.

Vi sono osservazioni? Vi sono rilevi? Vi sono dichiarazioni dei Consiglieri? No, ragion per cui pongo in votazione la delibera di Consiglio n. 234 del 9 luglio 2015: «Surrogazione del Consigliere comunale Edoardo Rixi».

Esito della votazione della delibera n. 234: approvata all'unanimità.

GUERELLO - PRESIDENTE

"Non essendo state sollevate eccezioni, dichiaro convalidata dal Consiglio la surrogazione del consigliere Edoardo Rixi con il signor Alessio Piana.

Propongo di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo unico del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della delibera n. 234: approvata all'unanimità.

GUERELLO - PRESIDENTE

"Invito il signor Alessio Piana, se presente, a prendere posto in Aula.

A questo punto sospendo i lavori per permettere alla Conferenza dei Capigruppo di ricevere la delegazione dei lavoratori".

Dalle ore 15.13 alle ore 17.13 il Presidente sospende la seduta.

CCCXV

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
A ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO CON
AUDIZIONE RAPPRESENTANTI LAVORATORI
SOCIETÀ PARTECIPATE

GUERELLO - PRESIDENTE

"Dopo questa lunga interruzione in cui i Capigruppo hanno incontrato le rappresentanze sindacali e il Sindaco, possiamo riprendere i lavori. E' stato un incontro in cui le parti sindacali hanno rappresentato il perché dello sciopero, il perché dei ragionamenti rivolti alla Giunta di insoddisfazione per alcuni atteggiamenti e delibere. Il Sindaco ha replicato sulle istanze rivolte e alcuni Capigruppo sono intervenuti su temi specifici. E' stato un dibattito lungo, ma svolto in assoluta voglia di essere puntuali e nel rispetto totale delle parti reciprocamente.

Prego, consigliere Grillo".

GRILLO (P.D.L.)

"Intervengo per mozione d'ordine, Presidente. Io riterrei opportuno essere atto dovuto nei confronti del Consiglio comunale che il Sindaco relazionasse, anche se in termini sintetici, le risultanze dell'incontro, che desse una brevissima informazione".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Prego, consigliere Vassallo".

VASSALLO (P.D.)

"Se fosse stato un incontro fra il Sindaco e le organizzazioni sindacali, questa sarebbe stata la prassi, ma è stato un incontro dove c'erano tutti i Capigruppo e allora te lo fai raccontare dal tuo Capogruppo e riprendiamo i normali lavori".

(Intervento fuori microfono del consigliere Grillo)

GUERELLO - PRESIDENTE

"Per quello che riguarda la Presidenza del Consiglio, ho relazionato brevemente ritenendolo doveroso, ho relazionato già io, consigliere Grillo, perché la decisione era di fare la Conferenza dei Capigruppo, che ho presieduto,

e ho relazionato. Il Sindaco è stato invitato da me a partecipare anche come detto da lei e la relazione l'ho svolta io che ho presieduto. La situazione è quella che ho relazionato, sono state esposte le reciproche posizioni, sono state approfondite alcune tematiche, quindi ripartiranno nei ragionamenti in merito puntuale sulle singole problematiche delle singole società".

CCCXVI (34) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0181 PROPOSTA N. 24 DEL 02/07/2015 CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01 (OGGI ART. 10 COMMA 3 L.R. 10/2012 E S.M.I.) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA SO.GE.GROSS. S.P.A. PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO CONTRADDISTINTO CON IL CIVICO 9 DI VIA L. PERINI, FUNZIONALE ALL'ATTIVAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI, COMPORTANTE VARIANTE AL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE ALLA FATTISPECIE DI CUI ALL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I.. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DALLA CONFESERCENTI GENOVA E DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE DETTAGLIANTI E PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, SUL PROGETTO E CONNESSA VARIANTE AL P.U.C. VIGENTE. PRESA D'ATTO DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER FAR LUOGO ALLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD NON CEDUTE DI CUI ALL'ATTO DI IMPEGNO SOTTOSCRITTO DALLA SO.GE.GROSS. S.P.A. IN DATA 4 GIUGNO 2015.

GUERELLO - PRESIDENTE

"Sono stati depositati tre ordini del giorno. La Segreteria mi chiede la parola. Prego".

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

"Grazie, Presidente. Mi devo esprimere sui tre ordini del giorno. Ritengo inammissibili i primi due, che impegnano Sindaco e Giunta ad informare con lettera il Consiglio comunale se vi siano altre pratiche pendenti negli uffici. Il tenore dell'ordine del giorno n. 2 è lo stesso dell'ordine del giorno n. 1, si chiede sempre di informare il Consiglio, con lettera, se all'esame degli uffici vi siano altre pratiche urbanistiche prima del PUC. Naturalmente queste sono richieste che si possono fare in modo più opportuno attraverso un'istanza, una nota, non rientrano nella casistica degli ordini del giorno, ecco perché ho ritenuto che tali non fossero. Quindi rimane esclusivamente l'ordine del giorno n. 3. Grazie".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Quindi gli ordini del giorno n. 1 e n. 2 sono inammissibili. Do la parola al consigliere Grillo per illustrare l'ordine del giorno n. 3".

GRILLO (P.D.L.)

"Segretario, prendo atto, ovviamente, della sua dichiarazione sull'inammissibilità, che peraltro mi aveva già anticipato l'Assessore prima che le pratiche fossero richiamate all'ordine del giorno. Volevo soltanto evidenziare quanto io avevo affermato in sede di Commissione consiliare. Dato che queste pratiche discendono dalla recente legge regionale, ovviamente era più che legittimo chiedere se rispetto alle procedure attivate per la pratica oggi iscritta all'ordine del giorno del Consiglio, che addirittura entra nel merito del PUC, vi fossero altre pratiche *in itinere*. Quindi io prendo atto, ma ovviamente farò un'interrogazione con risposta scritta all'Assessore per capire se pratiche di questo tipo, che abbiano queste caratteristiche, ve ne sono altre, anche per capire se qualche pratica ha una corsia privilegiata e qualcun'altra magari resta nei meandri degli uffici, anche se l'Assessore mi ha già anticipato che non vi sono altre pratiche pendenti.

Veniamo all'ordine del giorno n. 3, che però anticipo con una brevissima dichiarazione. Questa delibera ne richiama una precedente del 2012 e abbiamo evidenziato in sede di Commissione consiliare che su questo provvedimento, che nasce nel 2012, vi erano stati dei pareri nettamente contrari da parte delle associazioni del mondo del commercio che hanno rappresentato la loro contrarietà a questo provvedimento in quanto inserire una grande struttura di vendita di generi alimentari nel contesto di cui oggi parliamo, che già ha sottratto ai negozi di vicinato molte opportunità di lavoro e che ha messo in crisi molte piccole e medie aziende, potrebbe ulteriormente mettere in crisi attività commerciali di questo genere. Porto un esempio: all'outlet di Novi Ligure o

Serravalle ci sono tutti i generi che noi tutti conosciamo, però non c'è l'alimentare..."

Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.D.L.)

"C'è? Non lo so, però non mi sembra che abbia prevalenza rispetto a tutte le altre attività. In tutti i casi noi consideriamo sempre con il massimo di interesse il parere delle associazioni che rappresentano il mondo del commercio e queste si erano espresse in termini molto negativi.

In secondo luogo, questa proposta è anche abbastanza in contrasto con le linee di indirizzo del Sindaco, e quindi di questa maggioranza, che rispetto al diffondersi in modo abnorme di supermercati che hanno posto in crisi le piccole e medie strutture di vendita, si era impegnato nelle linee programmatiche a non espandere ulteriormente questo tipo di attività.

Questo è quanto avevamo già evidenziato in Commissione ed era atto dovuto riconfermarlo anche oggi in sede di valutazione su questa delibera.

L'ordine del giorno n. 3, infine, richiama il parere del Municipio che al punto 5 evidenzia le sue osservazioni. Su queste osservazioni e sull'ordine del giorno che noi proponiamo chiediamo che poi la Giunta informi il Consiglio comunale di come verranno concretamente, nel dettaglio, utilizzate le risorse che sono state previste essere destinate al territorio del Municipio competente che è quello del Medio Ponente. La proposta, quindi, è conoscere nel dettaglio come queste risorse saranno investite, utilizzate, per quali obiettivi".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Se non ci sono interventi sull'ordine del giorno, do la parola alla Giunta per conoscerne la posizione".

ASSESSORE BERNINI

"Se me lo permettono i Consiglieri, vorrei comunque evitare al consigliere Grillo di scrivermi in merito alle richieste relative a pratiche di questo tipo. In Commissione, l'avevo già detto la scorsa settimana, è presente una sola pratica di questo tipo, cioè alimentare, per una richiesta sul territorio, va in Commissione domani e potrà andare in Consiglio a breve. Dopodiché pratiche di questo tipo, andando a votare il definitivo PUC, non si potranno più perché chiudiamo definitivamente percorsi di allineamento attendendo il PUC.

Per i non alimentari, come ho ricordato su domanda equivalente fatta dalla consigliera Nicoletta, invece è aperta una discussione, ne abbiamo parlato

venerdì in Municipio Cento-Ovest, relativamente al trasferimento della Decathlon, poi si chiude un percorso perché apriremo d'ora in poi un nuovo Piano urbanistico e quindi ogni operazione che non fosse coerente con il Piano urbanistico deve comunque prima passare da una discussione approfondita in Consiglio comunale.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 3 il parere è positivo perché ritengo che comunque trattandosi di cifre cospicue e di esigenze che si esprimono sul territorio da parte del Municipio, sia opportuno che ci sia una discussione su come verranno effettivamente orientate le spese di queste risorse".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Se non vi sono dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno, lo metterei in votazione.

Sostituisco lo scrutatore consigliere Boccaccio con il consigliere Muscarà".

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale,

Vista la proposta n. 24 del 2 luglio 2015 ad oggetto: "Conferenza di servizi, ex articolo 18, comma 3, legge regionale n. 9/1999 come modificato dall'articolo 2 della legge regionale n. 27/2001 (oggi articolo 10, comma 3, legge regionale n. 10/2012 e successiva modifica e integrazione) per l'approvazione del progetto presentato dalla So.Ge.Gross. Spa per la ristrutturazione del fabbricato contraddistinto con il civico 9 di via L. Perini, funzionale all'attivazione di una grande struttura di vendita di generi alimentari, comportante variante al PUC vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all'articolo 44 della legge regionale 36/1997 e successiva modifica e integrazione. Controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Confesercenti Genova e dall'Associazione nazionale Cooperative dettaglianti e parere del Comune di Genova sul progetto e connessa variante al PUC vigente. Presa d'atto della sussistenza dei presupposti per far luogo alla monetizzazione delle aree standard non cedute di cui all'atto di impegno sottoscritto dalla So.Ge.Gross. Spa in data 4 giugno 2015".

Visto il parere e proposte del Municipio Medio Ponente:

Che venga effettuata un'adeguata analisi sull'impatto trasportistico e ambientale dell'autorizzanda attività, tenuto ovviamente conto delle attività in essere e dei progetti in via di definizione (Ikea);

Che vengano individuati, a seguito della predetta analisi, gli investimenti pubblici e privati necessari per rendere ecosostenibile e compatibile con il territorio circostante il progetto di cui si discute;

Che vengano, insieme con il Municipio Medio Ponente, individuati altresì tutti gli interventi pubblici necessari per realizzare la più volte ricordata integrazione tra presidi distributivi e territorio circostante;

Che siano richieste a So.Ge.Gross. opportune garanzie affinché non venga meno, sul nostro territorio municipale, la già consolidata attività di rifornimento all'ingrosso;

Che sia le cifre derivanti dalla monetizzazione degli standard urbanistici, sia quelle relative agli oneri di urbanizzazione, derivati dall'operazione So.Ge.Gross. e dall'operazione Ikea (anch'essa in corso di definizione), a parziale compensazione di analoghi proventi, già precedentemente incassati e mai integralmente investiti sul territorio da cui provengono, vengano globalmente investite, sia per la riqualificazione urbanistica delle aree limitrofe, così come previsto dalla definizione degli standard, e soprattutto per la messa in rispristino della viabilità di Corso Perrone, sia per la realizzazione degli interventi di compatibilizzazione del progetto come sopra richiesti.

Rilevato al punto 5 le controdeduzioni degli Uffici e Giunta:

In merito all'utilizzo dell'importo afferente la monetizzazione delle aree non cedute (quantificate per il caso di specie in 800.976,00 euro) si richiama il contenuto del punto 9 della parte dispositiva della DCC n. 20/2009, che prevede l'utilizzo di considerevoli quote da destinare in via prioritaria alla riqualificazione degli spazi verdi pubblici, mediante un programma di interventi da concordare con i Municipi, in attuazione della programmazione triennale e annuale dei LL.PP. del Comune, mentre per quanto riguarda il contributo di costruzione dovuto per l'intervento in esame, viene incamerato ed utilizzato in conformità dei principi di cui all'articolo 162 del decreto legislativo n. 267/2000 e successiva modifica e integrazione:

Rilevato inoltre quanto previsto nei punti 7 e 8 del dispositivo di Giunta

7) di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'accertamento della somma che verrà corrisposta quale monetizzazione di cui all'articolo 53, comma 3, delle Norme di attuazione del PUC vigente e articolo 9 delle Norme generali del progetto definitivo di PUC, adottato con DCC n. 8/2015 quantificata in euro 800.976,00 (ottocentomilanovecentosettantasei/00), al Capitolo 73326

"Gestione del territorio - Monetizzazione aggiuntiva". c.d.c. 2220, cod. an. 95602;

8) di dare mandato alla Direzione generale - Area tecnica per l'utilizzo dei proventi, da introitarsi a titolo di monetizzazione del valore delle aree non cedute, in conformità a quanto stabilito ai punti 8 e 9 del dispositivo della DCC n. 20/2009;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio comunale in merito all'utilizzo della somma di 800.976,00 euro e per quali obiettivi concordati con il Municipio Medio Ponente.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato con 31 voti a favore, 1 contrari (P.D.: Caratozzolo)

GUERELLO – PRESIDENTE

"Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Pastorino, per dichiarazione di voto".

PASTORINO (S.E.L.)

"Grazie, Presidente. «In materia di commercio è necessario considerare i costi sociali, oltre a quelli economici, di una trasformazione poco controllata del settore. L'obiettivo primario da perseguire è l'equilibrio della rete distributiva, che richiede l'imposizione di limiti precisi alla diffusione di grandi e medie strutture di vendita». In un altro punto si dice: «riaprire le saracinesche nelle strade del centro e delle periferie individuando le categorie merceologiche più richieste in collaborazione con le associazioni di categoria». A me sembra che con questa delibera, con quella che abbiamo appena votato due settimane fa sul mercato di Teglia e con altre ipotesi di ipermercati e di centri commerciali nella nostra città non apriremo delle saracinesche, ma contribuiremo a chiudere delle saracinesche. E non è un alibi dire che sono cose della precedente Amministrazione, perché se sono cose della precedente Amministrazione, di nostro ci abbiamo messo altri centri (ricordo la Fiera) e di nostro ci abbiamo messo altre cose. Proprio per questo e per rispetto dei tanti operatori

commerciali che in quest'Aula sono venuti in questi anni a chiederci aiuto, io, proprio perché non voglio chiudere ulteriori saracinesche, penso che sia giusto votare contro questa ennesima apertura di ipermercato a Campi".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Per dichiarazione di voto do la parola al consigliere Anzalone".

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

"Grazie, Presidente. Riguardo a questa delibera innanzitutto volevo puntualizzare, visto che ho letto su alcuni giornali che si parla di una nuova struttura di vendita, che la struttura di vendita già è esistente da diversi anni; c'è una trasformazione dalla vendita all'ingrosso ad una vendita al minuto. Peraltro da molti anni tutti possono in qualche maniera usufruire di questa opportunità, basta essere iscritti a qualche organizzazione sindacale oppure a qualche Cral e si può andare tranquillamente a fare degli acquisti.

Questa delibera, di fatto, dà diverse opportunità e intanto occupazionali. Se questa delibera ha una pecca è che arriva, forse, tardi. Io mi ricordo quei dipendenti della Centrale del latte a cui non potevamo dare delle risposte e in questo caso, forse, avremmo dato qualche opportunità a qualche d'uno di quei dipendenti che in qualche maniera aveva più volte manifestato all'interno di questa sala consiliare la necessità che l'Amministrazione potesse dare alcune risposte. E non solo per questo sono favorevole a questa delibera, ma anche perché in questo momento di crisi economica finanziaria porta a questo ente circa 800 mila euro di oneri di urbanizzazione, oneri di urbanizzazione che sappiamo che se non approviamo questa delibera adesso, a gennaio del 2016 i proprietari di quell'azienda potrebbero cambiare idea con il nuovo PUC non pagando un centesimo a questo ente.

Mi dispiace sentir dire di no da una forza politica che in quel Municipio comunque ha votato favorevolmente, perché stranamente SEL nel Medio Ponente ha votato favorevolmente alla trasformazione di questo punto di vendita, invece qua in Consiglio comunale, per ovvi motivi, legittimi peraltro, del collega, non vi sono questi presupposti.

Ripeto, si parla di 50 posti di lavoro, non si può dire di no in questo momento alla creazione di posti di lavoro. Inoltre non vi sono aumenti di volumetria perché rimane tutto così, da anni esiste quel punto di vendita. In più c'è un beneficio economico importante per il Municipio, sono 800 mila euro di oneri di urbanizzazione che andrebbero persi. Il voto su questa pratica, quindi, è assolutamente favorevole da parte mia e spero anche da parte di altri colleghi che vorranno in qualche maniera sostenere questa importante delibera che porta dopo tanto tempo anche delle opportunità di lavoro nella nostra città".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Per dichiarazione di voto, la parola al consigliere Gioia".

GIOIA (U.D.C.)

"Grazie, Presidente. Quando un po' di tempo fa fummo chiamati a scegliere tra la chiusura della Centrale del latte, con la perdita di 70-90 posti di lavoro, e la possibilità di convertire quell'area con la realizzazione di un centro commerciale e il recupero di 50 posti di lavoro, noi fummo molto chiari, non avemmo nessun dubbio: scegliemmo la seconda ipotesi. Fummo, forse, uno dei pochi gruppi che si opposero a quella situazione, perché noi tra l'inaridimento del tessuto economico e quindi la perdita di posti di lavoro e nuovi posti di lavoro sceglieremo sempre la seconda, soprattutto in una situazione in cui il nostro tessuto economico va ad inaridirsi e soprattutto nei confronti di un'elevata perdita di posti occupazionali.

Inoltre non riusciamo neanche a dare una buona comunicazione perché qualche Consigliere probabilmente quando legge lo fa in maniera strumentale in modo tale da dare una comunicazione che è completamente diversa dalla realtà, altrimenti non si capirebbe perché ci siano delle dichiarazioni che sono completamente avulse da quella che è la situazione reale. Non si possono aprire nuovi ipermercati, non stiamo aprendo nessun nuovo ipermercato, noi non costruiamo niente, non portiamo nessun impatto di volumetria, c'è già il supermercato. L'unica possibilità che diamo è la trasformazione da grande distribuzione a vendita anche al dettaglio, cosa che peraltro i grossi centri commerciali già fanno attraverso convenzione con il Cral e quant'altro.

Non si può pensare di venire in aula e chiedere dei sacrifici per i soggetti deboli quando abbiamo fatto la discussione del bilancio, con una situazione economica in cui abbiamo visto in cui versa il nostro ente, e poi, di fronte una situazione che è più che strumentale piuttosto che avere qualsiasi tipo di impatto, dire al Comune che oggi, se dovessimo non votare questa delibera, si rinunciano a 800 mila euro di oneri di urbanizzazione.

Per tutte queste motivazioni il nostro voto sarà certamente favorevole in coerenza con quanto facemmo nella situazione della Centrale del latte".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Per dichiarazione di voto, la parola al consigliere Vassallo".

VASSALLO (P.D.)

"Grazie, Presidente. Io mi rendo conto che tutte le volte che si parla di un argomento specifico la tentazione di allargare l'orizzonte dell'intervento è tanta e quindi di parlare della generalità del tema. Nello specifico, però, mi vorrei ricondurre non dico a razionalità, ma, al limite, ad una linearità di questa delibera. Questa delibera è tecnicamente un allineamento delle norme del vecchio PUC al nuovo. Nella concretezza, è la possibilità per l'azienda di avviare subito la ristrutturazione di questa attività anziché aspettare l'approvazione del PUC. Se questa delibera fosse bocciata, l'azienda aspetta l'approvazione del Piano urbanistico e poi fa una SCIA, non deve chiedere nessuna autorizzazione, fa questa cosa tranquillamente a novembre, a ottobre? Invece con questa delibera noi facciamo in modo che ci sia un'anticipazione dell'apertura dell'attività. Allora chi è contrario da un punto di vista di politica commerciale deve votare contro il PUC, non contro questa delibera.

Nello specifico, l'interesse dell'azienda è rispetto ai flussi delle presenze che ci sono a Campi in periodi specifici. Chi era in Commissione ha anche avuto modo di ascoltare la relazione sia dell'Assessore che dei tecnici. Questo vuol dire intercettare i flussi di febbraio e marzo di acquirenti che vanno altrove ad acquistare, in altre strutture che sono presenti a Campi e per noi significa 800 mila euro di oneri di urbanizzazione che a novembre non ci sarebbero. E' interesse dell'azienda anticipare, è interesse del Comune di anticipare.

La risposta è sì anche perché non c'è nessuna valutazione nel merito, cosa che viene fatta invece in sede di PUC. Quindi il voto non può che essere, per un dato di linearità amministrativa e di senso comune amministrativo, che favorevole".

GUERELLO - PRESIDENTE

" Prego, per dichiarazione di voto, consigliera Lauro".

LAURO (P.D.L.)

"Volevo tranquillizzare il consigliere Vassallo perché noi voteremo anche contro il PUC perché comunque è un documento programmatico che noi non condividiamo, come capiamo anche le ragioni per cercare di convincerci a votare questa delibera o, al limite, ad astenerci. Invece noi continuiamo ad essere convinti che ampliare i supermercati senza avere un accordo scritto su niente con i proprietari delle aziende... perché a voce si dice che guadagneranno, forse, chissà, il posto 50 lavoratori, però scritto non c'è niente, e siccome in questa città vediamo che le aziende hanno sempre qualcosa e i commercianti piccoli non hanno niente, mentre i supermercati vengono sempre ampliati in

promessa di qualcosa... le aziende, i grandi prenditori di questa città promettono mari e monti e vengono privilegiati, ma poi, in cambio, quando è il momento, distruggono questi contratti e licenziano i genovesi. Noi, sia in rispetto ai piccoli commercianti, sia in rispetto ai lavoratori, votiamo convintamente no a questo ampliamento".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Prego, per dichiarazione di voto, consigliere Piana".

PIANA (L.N.L.)

"Grazie, Presidente. Dico subito che la mia sarà una posizione di astensione nei confronti di questa prima pratica che mi trovo ad affrontare in questo Consiglio perché non ho avuto modo in maniera piena di poterne approfondire i contenuti e perché, al di là dei dubbi sollevati dalla collega Lauro sull'accordo relativo all'assunzione di 50 lavoratori, francamente ho una posizione molto critica su quelli che saranno i contenuti del Piano urbanistico che dopo tre anni dalla sua prima adozione sembra che prima della fine dell'estate questo Consiglio vorrà licenziare. Sarà quello il momento dove dovremo affrontare, anche se ormai in ultima analisi, un ragionamento su quelle che fanno le possibilità contenute in quel documento di programmazione e su quelle che saranno davvero le regole che potranno permettere alle piccole botteghe, ai presidi territoriali, ai contesti di dettaglio di mantenere una sorta di operatività su tessuti anche particolari del nostro comune. Io temo che così per come verranno definite le misure contenute dal Piano urbanistico comunale questo non sarà possibile, sono preoccupato del fatto che da qui a sei mesi una pratica come questa che interessa una situazione analoga di un altro punto della nostra città potrebbe non essere neanche più affrontata, non essere neanche più valutata dal Consiglio comunale e dal consiglio municipale. Credo che sia questo il vero aspetto sul quale mi auguro che anche voi colleghi vogliate fare un'ulteriore riflessione.

Per queste ragioni, per quanto attiene la pratica di oggi, ribadisco la nostra posizione di astensione e rimando alle questioni relative al Piano urbanistico più nel genere gli aspetti di dettaglio. Grazie".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Per dichiarazione di voto, prego, consigliere Putti".

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Abbiamo capito che in qualche modo per questa delibera, come è già successo d'altronde per la delibera che ai tempi aveva concesso la realizzazione di un piccolo "supermercatino" nella zona di Teglia, il cosiddetto "negozio di vicinato" in piazza De Caroli, la possibilità è quella di anticipare un percorso in qualche modo ineluttabile e già deciso in precedenza rispetto a quest'area. Però è anche vero che spesso le delibere danno dei segnali politici e non solo dei segnali pratico-tecnici ed oggettivamente avevamo sentito in quest'aula, come peraltro anche in altri contesti, una volontà forte di questa Giunta di non promuovere ulteriore grande distribuzione sulla città.

Oggettivamente i dati che ci vengono dalla grande distribuzione sono dati che non vanno nella direzione da noi auspicata. In Liguria la grande distribuzione negli anni tra il 2000 e il 2010 è aumentata di 4 unità ed è aumentata l'occupazione in questo settore di circa 935 posti occupazionali. Nei corrispettivi anni, però, hanno chiuso 2.700 piccole imprese che corrispondono più o meno a 6.000 occupati. Quindi a fronte di 935 nuovi occupati nella grande distribuzione, abbiamo 6.000 lavoratori in meno nel piccolo commercio. A livello nazionale si parla di 20.000 nuovi occupati nella grande distribuzione a fronte di 50.000 negozi chiusi per 120.000 persone non più occupate nel piccolo commercio relativamente a quei negozi.

E' chiaro che in termini occupazionali è indifendibile questa operazione ed è chiaro che va ad impattare fortemente su un'area che peraltro la stessa Giunta aveva dichiarato di voler difendere nel momento in cui, con il nostro appoggio, non aveva concesso la variazione di destinazione d'uso dell'area della Centrale del latte. Secondo noi, se si dice che si vuole non aumentare la grande distribuzione; se, come abbiamo detto in Commissione, a circa due chilometri si dice: "guai fare nuova grande distribuzione!" e poi si fa una grande distribuzione in quell'area, con una clientela completamente diversa da quella che c'era prima... perché il piccolo imprenditore che va a comprare al *cash and carry* e che potrebbe ora andare a comprare in una nuova tipologia di distribuzione comunque rappresenta dal 3 al 5 per cento della tipologia di acquirenti del *cash and carry*, quindi di nuovo in qualche modo non è un mercato uguale a quello di prima che perpetravamo, ma si cambia totalmente, quindi questa struttura va veramente ad inserirsi in competizione con quella che è la piccola distribuzione. Immaginatevi le aree di Cornigliano, che già ha molte difficoltà, le aree di Certosa, che è lì vicina, che ha molte difficoltà, l'area di Sampierdarena, queste aree commerciali che già abbiamo avuto modo di incontrare qua per quanto riguarda il rischio di desertificazione di Sampierdarena, per quanto riguarda il depauperamento del tessuto commerciale di Cornigliano, per quanto riguarda la crisi profonda di Certosa, che era una delle piccole oasi periferiche, insieme a via Sestri, del commercio di periferia,

immaginatevi quale ulteriore impatto avranno da questa realizzazione. Per questo motivo oggettivamente dal punto di vista politico non possiamo che dare un segnale di questo tipo e votare no a questa delibera".

GUERELLO - PRESIDENTE

" Per dichiarazione di voto, prego, consigliere Malatesta".

MALATESTA (P.D.)

"Grazie, Presidente. La mia dichiarazione di voto è in dissenso da quella del mio collega ed è coerente rispetto a quello che ho già espresso a dicembre del 2011 quando, nello scorso ciclo amministrativo, sull'emendamento proposto dal mio allora capogruppo del Partito Democratico al Piano urbanistico generale che introduceva questa possibilità di trasformazione da *cash and carry* a grande superficie di vendita, io ho espresso il mio parere negativo e coerentemente, a distanza di quattro anni, continuo ad avere la stessa opinione su questa trasformazione.

Ritengo opportuno che l'Amministrazione, ogni qualvolta si accinga ad introdurre una grande superficie di vendita, faccia uno studio di impatto commerciale di queste superfici di vendita per dare l'occasione anche di una salvaguardia delle persone che andranno a perdere il posto di lavoro ogni volta che si apre una grande superficie di vendita, cosa di cui né la Camera di Commercio, né l'Amministrazione comunale si sono dotate in questi anni non solo per questa trasformazione, ma anche per altre aperture.

Non intravedo la positività di questa cosa nonostante da buon amministratore capisca anche la convenienza della civica Amministrazione di anticipare la messa in funzione di questa superficie incassando 800 mila euro invece che 200 mila euro da un semplice cambio di destinazione d'uso, ma sarei stato molto più contento che questo introito del Comune fosse anche investito a salvaguardia di quelle aziende che comunque andranno a chiudere in conseguenza di questa trasformazione, perché ormai da decenni gli studi ci dicono che ogni qualvolta che abbiamo un posto di lavoro nella grande superficie di vendita ne perdiamo due nel dettaglio, quindi chi vuole continuare a vendere che la grande superficie di vendita è posti di lavoro racconta assolutamente una storia che non ha verità in sé.

Detto questo, penso che sia coerente dare voto contrario perché l'ho sempre pensata così. Il voto sul Piano urbanistico che conteneva questa indicazione è stato favorevole perché in un pacchetto completo è più difficile fare distinzioni, invece sull'analisi puntuale di una trasformazione è chiaro che l'opinione rimane e si mantiene negativa".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Prego, per dichiarazione di voto, consigliera Nicolella".

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

"Grazie, Presidente. Dichiaro il voto favorevole del nostro gruppo a questo provvedimento che vede l'installazione dell'ennesimo centro di grande distribuzione in un'area che già è afflitta da gigantismo commerciale, per cui non credo che sarà la trasformazione della So.Ge.Gross. in vendita al dettaglio che darà il colpo di grazia ad un'area che già è intessuta su una forma di commercio che non ci piace. Non ci piace perché mette in atto dei meccanismi di mobilità che vanno contro l'interesse collettivo di riduzione delle emissioni climalteranti, perché mette in atto dei meccanismi che creano, come è stato ricordato, la desertificazione del commercio e quindi dell'impatto di vicinato, della frequentazione dei cittadini con i negozianti, del rapporto uomo a uomo, che però nella nostra città è già in stato avanzato di processazione.

Comunque, proprio perché il Piano urbanistico che abbiamo approvato e che nei prossimi giorni andrà all'adozione definitiva prevede già questa installazione, è un atto di purezza ideologica un po' gratuita quello di sottrarsi ad una cosa che comunque verrà fatta con l'adozione definitiva del Piano. Ciò non toglie all'Amministrazione la responsabilità di innescare e di mantenere, accanto ai grossi centri commerciali, la vitalità, per quello che rimane di vitalità, dei commercianti dei nostri quartieri, mettere in atto quei meccanismi, anche urbanistici, anche di conformazione dei quartieri che favoriscono il piccolo commercio. Questo parte da un'organizzazione del commercio che comprende anche la valorizzazione delle produzioni locali, che è un valore aggiunto per la nostra città proprio perché fa una funzione di presidio oltre a garantire la vita di molte famiglie.

Comunque ribadisco, proprio perché è un provvedimento che non insiste nell'assetto generale dell'organizzazione del commercio, il nostro voto favorevole, con la raccomandazione all'Amministrazione di adottare quei provvedimenti, altrettanto efficaci e forse più capillari, forse più difficili, che favoriscono il commercio di vicinato. Grazie".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Per dichiarazione di voto, la parola al consigliere Musso Enrico".

MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)

"Grazie, Presidente. Devo dire che il nostro gruppo ha discusso abbastanza appassionatamente questo tema, nel senso che c'erano elementi a favore e elementi contro, non era facilissimo determinare se alla fine dovessero prevalere gli uni o gli altri e con qualche difficoltà ci siamo orientati e annunciamo il voto favorevole a questa delibera.

In effetti, da un lato noi vediamo e vogliamo privilegiare, vogliamo permettere gli effetti normalmente benefici che la concorrenza aumentata, anche dal punto di vista del numero dei marchi della distribuzione che sono presenti in questa città e della forza relativa di questi manchi, apporta a tutti i cittadini e quindi non è soltanto un fatto occupazionale, ma è un fatto che incide sulle condizioni economiche di tutte le famiglie genovesi, naturalmente in particolare di quelle che sono più vicine alla struttura di cui si parla, e sull'altro piatto della bilancia evidentemente c'è la partita occupazionale. Ma ancora una volta la partita occupazionale è molto difficile da capire perché, da un lato, il famoso e in qualche misura di solito inevitabile danno che la grande distribuzione arreca al commercio di prossimità in questo caso è un po' o molto attenuato dal fatto che nella prossimità della struttura di cui si parla commercio di prossimità ce n'è poco o niente. Il vero discrimine, oggi, in queste dinamiche di comportamento è quello della mobilità utilizzata: o siamo nel raggio in cui uno si muove a piedi per andare a fare la spesa, in particolare generi alimentari, o siamo nella situazione in cui ci si muove in macchina, si carica il bagagliaio e si riempie il frigorifero e la dispensa. Chiaramente questi due livelli non si parlano tanto e in questo caso crediamo che il danno che viene fatto alla struttura del piccolo commercio, del commercio di prossimità, sia davvero il più limitato possibile dal punto di vista localizzativo. Questo ci sembra che possa far prevalere l'aspetto occupazione positivo della struttura di cui si parla.

Su quello che ha detto la collega Lauro, che non si impegnano formalmente, non c'è un accordo scritto eccetera, dico che siamo in un'economia di mercato, in una contingenza economica molto difficile e chiedere ad un'impresa, che mi pare si sia anche ben comportata tutto sommato in questi anni nell'economia genovese, di mettere nero su bianco di assumere 50 o 60 o 70 persone mi pare contrario alle leggi del mercato e forse un po' anche al buonsenso. E' chiaro che faranno quello che devono e possono fare e noi valutiamo che la partita occupazionale complessiva abbia buone possibilità, probabilità di essere positiva, naturalmente con il rischio di sbagliare che è sempre insito in queste decisioni.

Per questi motivi, come bilanciamento fra l'aspetto indiscutibilmente positivo di un maggior livello di concorrenza e l'aspetto incerto della partita occupazionale, noi siamo orientati a votare a favore".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio n. 181, proposta n. 24 del 2 luglio 2015".

Esito della votazione della proposta n. 24: approvata con 23 voti a favore, 8 contrari (Movimento 5 Stelle: De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L: Grillo, Lauro; S.E.L.: Pastorino; P.D.: Malatesta; Gruppo Misto: Mazzei) e 3 astenuti (P.D.L.: Balleari; S.E.L.: Chessa; Lega Nord Liguria: Piana)

GUERELLO - PRESIDENTE

"Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera"

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 24: approvata con 26 voti a favore e 2 contrari.

CCCXVII APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 13/01/2015
AL 26/05/2015

GUERELLO - PRESIDENTE

"Se non vi sono proposte di rettifica, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento del Consiglio comunale i processi verbali sono approvati senza discussione e votazione".

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Alle ore 18.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

14 LUGLIO 2015

CCCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE DE PIETRO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
TRIENNALE LL.PP. JEAN NOUVEL LAVORI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER 760.000 EURO PER MESSA IN SICUREZZA
SOFFITTO 1

GUERELLO - PRESIDENTE.....1
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....2
ASSESSORE CRIVELLO.....2
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....3

CCCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA
CONSIGLIERA NICOLELLA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
PROGETTO D'IMPIANTO DI ACQUACOLTURA A NERVI.....4

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA).....4
ASSESSORE PORCILE.....4
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA).....6

CCCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE CAMPORA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
TRASCRIZIONE MATRIMONI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO ..7

CAMPORA (P.D.L.).....7
ASSESSORE FIORINI.....8
CAMPORA (P.D.L.).....9

CCCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BOCCACCIO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CON

QUALI FORME LE AZIENDE DEL GRUPPO COMUNE SIANO TENUTE A DARE PUBBLICITÀ PRESSO I LAVORATORI DELLE POSIZIONI DISPONIBILI PER LA MOBILITÀ INTERAZIENDALE 10

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....10
ASSESSORE MICELI.....10
BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....11

CCCX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE PARCHEGGIO STAZIONE DI PEGLI..... 11

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)11
ASSESSORE BERNINI.....11
BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)12

CCCXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PANDOLFO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI SERVIZI A SUPPORTO DEGLI UTENTI DELLA BIBLIOTECA BERIO..... 13

PANDOLFO (P.D.).....13
ASSESSORE SIBILLA.....13
PANDOLFO (P.D.).....15

CCCXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MALATESTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COOPERATIVA POLIGRAFICI E GIORNALISTI DEL CORRIERE MERCANTILE E DELLA GAZZETTA DEL LUNEDÌ..... 15

MALATESTA (P.D.).....15
ASSESSORE PIAZZA16
MALATESTA (P.D.).....17

CCCXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI MALATESTA E BALLEARI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A EMERGENZA MONTI DI SABBIA NEL BISAGNO 17

LAURO (P.D.L.)17
BALLEARI (P.D.L.).....17
ASSESSORE CRIVELLO.....20

LAURO (P.D.L.).....20
BALLEARI (P.D.L.).....20

CCCXIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO SULL' ORDINE DEI LAVORI IN MERITO A SOSPENSIONE CONSIGLIO PER INCONTRO CON DELEGAZIONE LAVORATORI AZIENDE COMUNALI
21

GRILLO (P.D.L.).....21
GUERELLO - PRESIDENTE.....21

(33) DELIBERA DI CONSIGLIO 0234 DEL 09/07/2015 SURROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE EDOARDO RIXI...21

GUERELLO - PRESIDENTE.....21
GUERELLO - PRESIDENTE.....22
GUERELLO - PRESIDENTE.....22

CCCXV COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO CON AUDIZIONE RAPPRESENTANTI LAVORATORI SOCIETÀ PARTECIPATE.....23

GUERELLO - PRESIDENTE.....23
GRILLO (P.D.L.).....23
GUERELLO - PRESIDENTE.....23
VASSALLO (P.D.).....23
GUERELLO - PRESIDENTE.....23

CCCXVI (34) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0181 PROPOSTA N. 24 DEL 02/07/2015 CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 18 - COMMA 3 - L.R. 9/99 COME MODIFICATO DALL'ART. 2 DELLA L.R. 27/01 (OGGI ART. 10 COMMA 3 L.R. 10/2012 E S.M.I.) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA SO.GE.GROSS. S.P.A. PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO CONTRADDISTINTO CON IL CIVICO 9 DI VIA L. PERINI, FUNZIONALE ALL'ATTIVAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI GENERI ALIMENTARI, COMPORTANTE VARIANTE AL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE ALLA FATTISPECIE DI CUI ALL'ART. 44 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DALLA CONFESERCENTI GENOVA E DALLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE DETTAGLIANTI E PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, SUL PROGETTO E CONNESSA VARIANTE AL P.U.C. VIGENTE. PRESA D'ATTO DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER FAR LUOGO ALLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD NON CEDUTE DI CUI ALL'ATTO DI IMPEGNO

SOTTOSCRITTO DALLA SO.GE.GROSS. S.P.A. IN DATA 4 GIUGNO
2015. 24

GUERELLO - PRESIDENTE	24
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	25
GUERELLO - PRESIDENTE	25
GRILLO (P.D.L.)	25
GRILLO (P.D.L.)	26
GUERELLO - PRESIDENTE	26
ASSESSORE BERNINI	26
GUERELLO - PRESIDENTE	27
GUERELLO - PRESIDENTE	29
PASTORINO (S.E.L.)	29
GUERELLO - PRESIDENTE	30
ANZALONE (GRUPPO MISTO)	30
GUERELLO - PRESIDENTE	31
GIOIA (U.D.C.)	31
GUERELLO - PRESIDENTE	31
VASSALLO (P.D.)	32
GUERELLO - PRESIDENTE	32
LAURO (P.D.L.)	32
GUERELLO - PRESIDENTE	33
PIANA (L.N.L.)	33
GUERELLO - PRESIDENTE	33
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	34
GUERELLO - PRESIDENTE	35
MALATESTA (P.D.)	35
GUERELLO - PRESIDENTE	36
NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)	36
GUERELLO - PRESIDENTE	36
MUSSO E. (LISTA ENRICO MUSSO)	37
GUERELLO - PRESIDENTE	38
GUERELLO - PRESIDENTE	38
GUERELLO - PRESIDENTE	38